

ITINERARIO III STORICO dell'ALTO CASERTANO

"Borghi e Castelli" - Dal periodo romano a quello medioevale

Vademecum: "Terra di Lavoro, terra di borghi e castelli"

L'itinerario terzo conduce sulle antichissime tracce preistoriche in Terra di Lavoro, tra sentieri di civiltà antiche e affascinanti, tutti ancora da scoprire. Ricche sono anche le testimonianze di epoca preromana e romana che fanno del territorio un patrimonio storico veramente singolare. Vi si aggiunga l'amana cornice naturalistica che riempie il percorso di emozionante scoperta: mura, ruderi, resti, monumenti, borghi e castelli sembrano scandire il ritmo di civiltà diverse inserite in un paesaggio di rara bellezza. La mitica area vulcanica spenta di Roccamonfina fa da protagonista, in un punto strategico di collegamento tra Lazio e Campania.

1° - Partenza da CONCA DELLA CAMPANIA

Cenni storici - Immersa in un mozzafiato scenario naturalistico, lungo una dorsale collinare segnata dal fiume Publico, affluente del Volturno, e delimitata a nord est dall'area vulcanica di Roccamonfina, Conca della Campania è tra i più bei centri di Terra di Lavoro: natura, storia e fascino sono ingredienti che ammaliano e magicamente rapiscono l'occhio dell'osservatore. Non è un caso che la denominazione del luogo sottolinei proprio questa speciale conformazione geografica. Primi stabili abitanti furono gli Ausoni, quindi gli Aurunci e i Sidicini di Teano. Con le guerre sannitiche il territorio passò sotto il controllo dei Romani. Dopo le invasioni barbariche, il luogo divenne possesso dell'Abbazia di Montecassino, gli stessi monaci bonificarono le terre incolte, edificarono le prime case coloniche e probabilmente eressero anche la superba fortezza conosciuta con il nome di "Castel Pilano" nonché l'altra conosciuta come "Castrum Conchae" di cui è ancora visibile la possente cinta muraria. Dopo l'invasione saracena dell' 884, sorse lo splendido borgo medioevale del X sec., di fondazione benedettina, passato di mano in mano a principi e feudatari longobardi, aragonesi e nobili locali.

Castello - Situato all'ingresso del borgo medioevale ed eretto come baluardo difensivo e militare intorno al X-XI sec., la fortezza presenta la caratteristica facciata di palazzo residenziale acquisita nel XVI sec., come dimostra la presenza di un androne con una volta su cui è rappresentato un ciclo di affreschi d'epoca rinascimentale, con stemma gentilizio cinquecentesco. Le radicali modifiche dell'originaria struttura militare si ebbero anche nel XVIII sec., quando alla scuderia, alle carceri e agli ambienti nobiliari fu aggiunta una cappella ottocentesca, che conserva sulla parete dell'altare due elegantissimi medaglioni che raffigurano le immagini dei Santi Vincenzo e Domenico. Sull'altare maggiore si con-

3rd above Caserta's historical itinerary:

"Villages and Castles" - From the Roman period to the Medieval one - Referring centre: Teano

Vademecum: "Terra di lavoro, village and castles' land"

The third itinerary opens Terra di Lavoro's ancient and fascinating prehistoric itineraries, which melt with Italic and Roman testimonies of big historical and artistic value. All this is framed in the most uncontaminated and pleasant naturalistic landscape, between walls, relics, rests, monuments, villages and castles which seem to beat the civilization's rhythm with nearly natural ones. Nature, which represents the main character, guides this itinerary, and it is not by chance that this itinerary starts from the beautiful and mythical volcanic area of Roccamonfina, in a strategic linking point between Campania and Lazio.

1st - Start from CONCA DELLA CAMPANIA

Historical mentions - Immersed in a uncontaminated naturalistic landscape, along a hill ridge marked by the Publico river, which is a Volturno's affluent, and defined, in the North-East zone, from the volcanic area of Roccamonfina, Conca della Campania is one of the most beautiful Terra di Lavoro's centres; nature, history and beauty are some elements which bewitch and magically attract the observer's eye. It is not by chance that the place's denomination indicates this special geographical conformation. Besides, the presence of pre-historical establishments from the copper age, (about 5.000 years ago), but above all the extraordinary discovery of the pre-historic man's marks, such as the homo heidelbergensis one (dated to 350.000 years ago), named "devil's marks", make this place wonderful.

The first inhabitants were the Ausoni, then the Aurunci, the Teano's Sidicini and finally the Romans. After the barbarian invasions it became Montecassino Abbey's property, and then an impregnable fortress thanks to Castel Pilano's fortress (Castrum Conchae) where some enormous wall circles are still visible. After the 884 Saracen invasion, the wonderful X century Benedictine medieval village born passing through the Longobardic princes and feudatories, Aragon and local lords.

Castle - This fortress, which is located in the medieval village's entrance and was erected as a defensive and military bulwark in X-XI century, shows the typical residential palace's facade, obtained in XVI century, as it is testified by the presence of a one vault hall, with some 500th frescos. The radical modifications of the original military structure were also done in XVIII century, when a 800th chapel was

erected to the stable, the prisons and to noble's rooms, which maintain, on the altar's wall, two elegant medallions figuring the St Vincent and St Domenic's images; moreover, on the major altar, there is a well-kept niche with the Libano cedar Madonna della Libera's statue. The four towers delimitating the structure, remember something of the original military structure.

St Peter's Collegiate - A wonderful pre-Renaissance example, dated to the 2nd half of XV century, which is considered one of the most precious and beautiful in the town. The elegant facade, which is realized upon pilasters' orders and three tympanum's windows, shows three portals: one triangular central tympanum, and other two with fanlights. In the inside area, we can observe a very valuable XVI century wooden triptych.

Santa Maria della Libera's Sanctuary - Going on the historical centre of this building, we meet this edifice, born as a Sanctuary called "del Salvatore", and which, in the middle of XX century, was added to the St Peter's Collegiate. The various inside architectural preciousness and the sacral art objects, let this building a little artistic masterpiece.

Soccorso Church - Although only some rests are still visible, the Church represented an elegant and refined 400th architectural example, but it decayed in the middle of the past century.

Gualdieri Bartoli Palace - This is a luxury vanvitellian palace which dominates the city centre with its majestic 400 rooms architectural structure. It houses refined 800th oilcloths and Naples school's sculptures. Unfortunately the Nazis' bombardment destroyed it, together with another historical building: Villa Del Monte, which is an interesting example of liberty style in the town.

Manor Castle - Called "Pilanum", with the original function of manor which housed the little Montecassino Benedictines' community arrived to Conca to clean up and found some new centres, the XVIII century Castle represented a defensive bulwark against another XI century castle. These Benedictine monks stayed there for about two centuries; of the original military structure only something is still visible: the sighting tower and ancient loopholes, while the lobby still keeps the big Benedictine fresco. A big interesting detail is the Catalan entrance portal together with a XVI century fresco cycle.

Announced's Church - The sacred building is undoubtedly one of the most ancient in the town, it

serva in buono stato una nicchia con la statua della Madonna della Libera, realizzata in pregiato cedro del Libano. Le quattro possenti torri delimitano la struttura, ricordando qualcosa della primitiva struttura militare.

Santuario di Santa Maria della Libera - Proseguendo nel cuore del centro storico si incontra questo edificio, sorto come santuario detto anche "del Salvatore" che nella metà del XX sec. fu congiunto alla Collegiata di San Pietro. Pregi architettonici interni ed oggetti di arte sacra ne fanno un piccolo capolavoro artistico da visitare.

Chiesa del Soccorso - Nonostante l'edificio monumentale si presenti diroccato, la chiesa rappresentava un elegante e raffinato esempio di architettura quattrocentesca, decaduta interamente nella metà del secolo scorso.

Palazzo Galdieri Bartoli - Lussuosissimo palazzo in stile vanvitelliano, domina il centro cittadino con la sua maestosa struttura architettonica di 400 stanze. In esso sono conservati pregevoli esempi di tele e di sculture di scuola napoletana del tardo Ottocento.

Castello Maniero - Denominato "Pilanum", l'edificio aveva l'originaria funzione di maniero ed ospitava la piccola comunità benedettina di Montecassino. Questa, giunta a Conca per attuare opere di bonifiche, fondò piccoli nuclei abitati intorno al Castello, eretto intorno all'VIII sec. La fortezza rappresenta un baluardo difensivo più possente dell'altro castello della città, risalente all'XI sec. circa. Per più di due secoli i monaci benedettini scelsero questa struttura come dimora stabile.

Dell'antica struttura militare resta ben poco: è visibile la torretta di avvistamento insieme ad antichissime feritoie, mentre nell'atrio si conserva ancora in buono stato un grande affresco benedettino risalente all'epoca della fondazione. Particolare di grande interesse è il portale d'ingresso in stile catalano insieme ad un ciclo di affreschi del XVI sec.

Chiesa dell'Annunziata - L'edificio sacro è senza dubbio tra i più antichi della città eretto nel 1367 da una comunità di padri domenicani, presenta una facciata lineare in uno stile semplice e sobrio, che testimonia l'essenzialità della spiritualità monastica.

L'abside presenta un arco affrescato raffigurante il Mistero dell'Annunciazione di autore sconosciuto, ma senza dubbio di scuola domenicana come dimostra il sottostante fregio con le insegne dell'ordine religioso. Adiacente alla chiesa è il convento domenicano, in cui si stabilì la comunità religiosa fino al XVIII sec.



Nella chiesa era conservato un trittico ligneo del XVI secolo, sostenuto da sei colonnine tortili lavorate ad intaglio e decorato con legni pregiati, ma questo ed altri oggetti d'arte sacra sono stati trafugati in diversi saccheggi.

Chiesa di S. Pietro Apostolo - L'edificio, divenuto collegiata con bolla pontificia del 1474, è artisticamente il più ricco. Se ne ha attestazione storica solo nel 1472, grazie ad una onorificenza concessa dal papa Sisto IV: recentemente restaurata è la bellissima pala d'altare, in stile rinascimentale, che fu realizzata da Orazio Rossi da Pietravairano nel 1519. Il trittico è visibile nel suo ottimo stato ed originario splendore.

Architettonicamente pregevole è il coro ligneo realizzato con le lavorazioni dell'intaglio e della tarsia, eretto presso l'altare maggiore: le scene rappresentate dall'intaglio sono bibliche o simboliche, mentre quelle della tarsia sono decorative.

2° - Proseguire per PRESENZANO

Cenni storici - L'insediamento romano era originariamente un "pagus" (*villaggio*) sorto su una più antica origine sannitica, forse dipesa da un'altra più importante città sannitica, quella di Rufrae. Testimonianze preromane più antiche risalgono al VI sec. a.c., in particolare si tratta di alcune statuette votive in creta, i ruderi di una cinta muraria sannitica su blocchi poligonali ed una grande necropoli ed un santuari. Il castello è invece il simbolo medioevale della città, che fu contesa da personaggi illustri.

Castello - Sorto su mura sannitiche, la fortezza di epoca longobarda passò sotto il possesso normanno nel 1091, quando divenne dimora di Pandolfo di Teano. Purtroppo restano solo i resti di molti ambienti e del mastio, mentre sono ancora visibili le mura, le torri su pianta quadrata e cilindrica, a cui si collega la cinta mura-

was erected in 1367 by a Dominican Father's community, and shows a linear facade ; moreover it also shows a simply and temperate style to testify the monastic experience. The apse shows a frescoed arch, figuring the Annunciation Mystery by anonymous author but undoubtedly coming from the Dominican school as it is testified from the underneath frieze with religious order's signs. Near the church there is a Dominican convent where the religious community established until XVIII century. In the church was well kept a XVI century wooden triptych, sustained by six spiral columns which are carving worked and decorate with precious wood; but all this and also other sacred art objects have been stolen during different sacks.

St Paul Apostle's Church - The building, then become "collegiate Church" thanks to the 1474 papal bull, is the most artistically rich edifice; we only have an historical certificate in 1472, thanks to a Pope Sisto IV 's honour. The altar piece has just been restored; in Renaissance style, it was realized by Orazio Rossi from Pietravairano in 1519. The triptych, in its good original estate, is still visible. Of architectural importance is the wooden choir realized by tarsia and carving manufacture which is erected in the major altar: the carve's represented scenes are Biblical or symbolical, while the tarsia one are decorative.

2nd - Go to PRESENZANO

Historical mentions - The Roman establishment was originally a "pagus" (village) arose on a more antique Sanniti origin, maybe depended from another Sanniti town: Rufrae. More antique Pre-Roman testimony date to VI century; that is to say some clay votive statues, some Sanniti wall circle's relics leaned on polygonal blocks, a big necropolis,

Foto: lago artificiale - Presenzano



and a sanctuary. The castle is instead the town medieval symbol, which was competed between important people.

Castle - Born on Sanniti walls, the Longobardic fortress turned in a Norman possession in 1091, becoming Pandolfo di Teano's possession. Unfortunately there are only some rooms and donjon's relics, while the walls, the squared and circle plan tower, where the wall circle links to, are still visible.

Ducal Palace - Born in XVII century, the sumptuous and elegant building develops on a floor which can be reached through a portal where there is the local noble family's crest. The windows are characterized by a turned fascia, while the balconies still keep rich decorations on their sides.

St Nicholas' Ch. - The building, this time a Renaissance one, develops on three naves and shows a XVI century portal where there is a marble archivolt lunette together with some angel's head. It is also visible a beautiful fresco representing The Our Lady on the throne with The Children and three Sts.

Announced Ch. - The Ch. was in Renaissance style; unfortunately the next 800th neo-gothic modifications have change the original look. Well kept is the tower with the squared based bell tower, with three orders and an arch on its base.

3rd - Go to MIGNANO MONTELUONGO

Historical mentions - Of Italic origin, as it is certified by the first Sicidin establishments, the place was stably inhabited by Etruscan: it is certified by the founding of Etruscan necropolis in Starza town. The sources describe also the Silla's soldiers presence in

ria difensiva del borgo medioevale.

Palazzo Ducale - Sorto nel XVII sec., l'edificio sontuoso ed elegante si sviluppa su di un piano a cui si accede mediante un portale su cui è impresso lo stemma di una nobile famiglia locale. Le finestre sono a fascia girata ed i balconi conservano ancora ricche decorazioni sui lati.

Chiesa di San Nicola - L'edificio, anche questo probabilmente rinascimentale, si sviluppa su tre navate e presenta appunto un portale del XVI sec. su cui s'erge una lunetta con archivolt marmoreo insieme a testine di angeli. Visibile un bel affresco che rappresenta la Madonna in trono con Bambino tra Santi.

Chiesa dell'Annunziata - La chiesa era in stile rinascimentale, purtroppo le modifiche postume in stile neogotico ottocentesco ne hanno radicalmente modificato l'aspetto originario. Ben conservata è la torre con il campanile su pianta quadrata, in tre ordini e con un arco nella base.

3° - Proseguire per MIGNANO MONTELUONGO

Cenni storici - Di origine italica, come attestano i primi insediamenti del popolo dei Sidicini, il luogo divenne stabilmente abitato dagli Etruschi: lo dimostra il ritrovamento di una necropoli in località Starza. Le fonti descrivono la frequentazione dell'area anche da parte dei soldati di Silla nel I sec. a.c. Più nota è invece la storia della città in epoca longobarda, quando divenne prima ducato di Benevento e poi possesso della contea di Capua. Divenuto dominio normanno, dopo varie vicissitudini tra papato ed impero, la città, dopo il periodo di decadenza spagnola, si distinse per l'eroismo della popolazione nell'ultimo conflitto mondiale, insignita anche di medaglia d'oro al valore militare.

Foto: Chiesa S. M. Grande - Mignano Montelungo



Porta di Fratte - Eretta intorno al 1160, è l'unica testimonianza rimasta di porta di accesso al borgo medioevale protetto da una lunga cinta muraria. Di questa restano solo pochi ruderi, ma ancora ben visibile è il possente arco di recente restaurato.

Castello Fieramosca - Baluardo e fortezza del borgo medioevale, il castello fu eretto verso la metà XII sec. Alle originarie tre torri di pianta circolare nel XV sec. fu aggiunta una torre a pianta quadrata, insieme a nuovi ambienti, il cortile, le stalle e le sale d'armi. I lussuosi arazzi, i ricchissimi suppellettili, il vasellame di argento, le finissime armature e i quattro cannoni disposti sulle torri sono stati trafugati in seguito ad intricate vicissitudini nobiliari e familiari.

Chiese - In località Monte Lungo è situata la chiesa Santa Maria Grande, forse eretta XVII. Nella località Caspoli s'erge la chiesa di Sant'Andrea, che conserva in buono stato una scultura lignea di Sant'Andrea ed un'altra scultura ottocentesca che raffigura la Madonna col Bambino.

In località Campozillone, si trova la Chiesa dell'Immacolata, che possiede una pregiatissima statua dell'Immacolata del XVIII sec.

4° - Proseguire per S. PIETRO INFINE

Cenni Storici - Posto in posizione estrema della provincia di Terra di Lavoro, il toponimo ricalca proprio la posizione "infine", derivato da "Ad Flexum", per indicare il luogo in cui la via Latina curvava dividendosi in due tronconi, uno diretto verso Venafro e l'altro verso Teano, insieme al nome del santo che dimostra l'ardente religiosità popolare, resa ancora più solida dal fatto che il territorio era stato possesso della comunità benedettina. In origine, tra IV e III a.c., il luogo era abitato dagli italici Osci e Sanniti, i cui resti murari attestano un insediamento stabile di questi ultimi. Solo

the area in I century b.c. But the town has more notoriety in the Longobardic period, when became first Benevento dukedom and then Capua's county. After becoming Norman domination, and after many vicissitudes between the Pope and the Empire, the town became famous after the world conflict (after the Spanish domination) receiving a military value medal.

Porta di Fratte - Erected in 1160, it is the only testimony of an access door to the medieval village, which is protected by a long wall circle. Today there are only some relics of this wall circle, but the recently restored arch is still visible.

Fieramosca Castle - Bulwark and fortress of the medieval village, the castle was erected in XII century. To the original three XV century circled squared plan towers, a new squared tower, together with new rooms, a garden, some stables, and some arms rooms, have been added. The extra luxurious valuable tapestries, together with rich furnishings, but also silver crockery, refined armours and four cannons leaned upon the towers, have been stolen after the nobles and familiar vicissitudes.

Churches - In the Monte Lungo locality is situated the St Maria Grande church, maybe erected in XVII century. In Caspoli town, there is the St Andrew church, which keeps in a good state the St Andrew wooden statue and another 800th sculpture figuring the Our Lady with Children. Finally, in Campozillone locality, there is the Immaculate's Church which houses a precious XVIII century Immaculate's statue.

4th - Go to SAN PIETRO IN FINE

Historical mentions - Located in extreme Terra di Lavoro 's province, the place name traces the "final"

Foto: resti della chiesa di S. Michele - S. Pietro Infine

ITINERARI DELL'ALTO CASERTANO

Centro di riferimento Teano



position, that is "on the border line", but also the St's name which demonstrate the strong popular religiosity, enforced by the fact that the territory had been possessed by the Benedictine community. The territory was originally inhabited by Italics, Osco, and Sanniti, whose wall rests testify their stable establishment. After the Sanniti war, it became a Roman colony; the High Middle Age barbaric invasions destroyed and sacked every richness.

Village - Very fascinating is the Medieval village trail which still shows narrow pedestrian streets with terraces and limestone with ancient wooden covering houses: unfortunately the last world war's bombardments have destroyed the rich urban patrimony of this age.

Baron's Arch - The Arch surely represented the access to the ancient town's fortress. Its architecture is surely in a gothic style and it develops with acute curve vaults dated to different reconstructions. The decorations with frescoed elements figuring religious pictures are very interesting.

Churches - A good example of sacred local and 500th architecture is the St Michael Church, which shows a Latin cross regular plan, with three naves and an entrance characterised by a wonderful XVII century portal. The St Madonna Church, best known as Dell'Acqua, despite the posthumous restructurings, still keeps the original rectangular plan, with a nave and barrel vaults in its inside. In the outside part it is very interesting to see some bell towers placed on the principal facade's sides.

5th - Go to ROCCA D'EVANDRO

Historical mentions - It is born upon a natural rock ridge at a 200 metres high; the denomination is

dopo la III guerra sannitica la città divenne colonia romana. Le invasioni barbariche nell'alto medioevo distrussero e saccheggiarono ogni ricchezza.

Borgo - Affascinante è il percorso all'interno del borgo antico, diventato oggi "Parco della Memoria" in ricordo degli eventi bellici della seconda guerra mondiale che in questo luogo ebbe una delle fasi più cruente e che presenta ancora strettissime stradine pedonali con gradoni e case in pietra calcarea addossate con copertura lignea antica.

Arco dei Baroni - L'arco rappresentava certamente l'accesso all'antica fortezza della città. L'architettura di sicuro stile gotico si sviluppa con volte a sesto acuto risalenti a diversi rifacimenti. Interessanti si presentano le decorazioni con parti affrescate raffiguranti motivi religiosi.

Chiese - Un bell'esempio di architettura sacra, cinquecentesca e locale, situata nell'antico borgo, è la chiesa di San Michele Arcangelo, che nonostante i bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale, si presenta ancora oggi con un impianto a croce latina a tre navate ed un ingresso con un portale del XVII sec. La cosiddetta chiesa della Madonna dell'Acqua, nonostante le ristrutturazioni postume, conserva ancora l'originaria pianta rettangolare con navata e volte a botte nell'interno. All'esterno, particolare artistico è costituito dai campanili disposti sui lati della facciata principale.

5° - Proseguire per ROCCA D'EVANDRO

Cenni storici - Sorto su una naturale dorsale rocciosa a poco più di 200 m d'altitudine, la denominazione è data dalla fusione di due termini: il primo indicante l'originario castello sorto su una rocca che sovrasta l'abitato medioevale e l'altro, indicante un anti-

Foto: Castello - Rocca d'Evandro

co insediamento romano (Vandra) posto a valle verso il Garigliano. Prima testimonianza della presenza del sito è il 744. Del periodo romano restano poche testimonianze. In età medioevale il borgo, roccaforte difensiva, era nota come "Rocca di Vandra", per poi diventare possesso feudale di Capua e di Benevento nell'XI sec.

Borgo Medioevale - Caratteristico borgo medioevale, il cuore del centro storico è dominato da una piazza centrale con la tipica pavimentazione in pietra ed una fontana, sulla quale si affacciano chiese ed edifici storici. La conformazione geografica della rocca assicurava in passato una funzione difensiva per il centro abitato più di quanto avrebbero potuto fare i bastioni e ed una cinta muraria.

Chiesa di S. Maria Maggiore - Proseguendo verso piazza Fanelli, all'interno del borgo storico, si presenta la chiesa di S. M. Maggiore, di origine medioevale. L'ingresso è costituito da una scala a doppia rampa, con un portale che sostiene un timpano acuto, nel quale è affrescata l'immagine della "Madonna in trono col Bambino". La pianta regolare ad unica navata presenta un altare maggiore ed un coro ligneo, entrambi del XVIII sec. ben conservati con stucchi in stile barocco. Il campanile pure medioevale è inserito in una nuova costruzione settecentesca.

Il Castello - L'edificio, che si erge nel cuore della parte medioevale della città, conserva dell'antica struttura solo l'impianto murario con cortine, alcune torri difensive ed il portale d'ingresso. Il castello, recentemente restaurato, e oggi è adibito a funzioni di rappresentanza e luogo museale.

given by the fusion of two terms: the first indicating the original castle born on a fortress dominating the medieval village, and the second indicating the ancient Roman establishment (Vandra), which was located toward the Garigliano river. The first testimony dates to 744. From the Roman period, there are not many testimonies, but there are only a wine achievement, a Roman port and a wine amphora find. In the medieval Age, the village, which was a defensive fortress, was known as "Rocca di Vandra", but it turned into a Capua and Benevento's XI century feudal possession.

Medieval Village - It is a typical medieval village, the historical heart of the urban centre, dominated by a central square with the typical stoned floor, and a fountain, where overlook some churches and historical buildings. The fortress' geographical nature assured to the centre, a defensive function more than bastions or wall circles.

Santa Maria Maggiore Ch. - Going on toward Fanelli square, in the historical village inside, there is the S. M. Maggiore Church, which has medieval origins. The entrance constitutes of a double flight ladder, with a portal sustaining an acute tympanum, where it is shown an image figuring the Our Lady with the Children. The regular one nave plan shows a major altar and a wooden choir, both dated to XVIII century, which are well kept with baroque plasters. The also Medieval bell tower is inserted in a new 1700th construction.

Castle - The building is erected in the medieval part heart and, of the original structure, keeps only the wall system with curtains, some defensive towers and the entrance portal. The Castle has been destined for a museum.